

ARCHIVIO DELLA MEMORIA DELLA COMUNITA' DI CANDELO

Videoteca Nastroteca e Fototeca

La comunità di Candelo si riscopre e si racconta

1.PREMESSA

L'archivio della memoria della comunità di Candelo si configura come una struttura di servizio di nuova istituzione concepita per arricchire e potenziare le altre sezioni componenti il progetto culturale integrato denominato "Candelo città di cultura"(reis, ecomuseo, CDR,archivio storico...).



L'archivio della memoria della comunità di Candelo è strettamente connesso con l' archivio storico comunale, ma segue una gestione autonoma e distinta.

L'archivio della memoria, oltre alla sezione destinata ad ospitare i documenti cartacei, avrà altre tre sezioni distinte così denominate: Videoteca, Nastroteca, Fototeca.

2. OBIETTIVI

L'Amministrazione comunale di Candelo intende costituire l'archivio della memoria al fini di acquisire, raccogliere, custodire, ordinare materiali documentari e oggetti appartenenti agli attori sociali - singoli e collettivi – della comunità. In particolare l'iniziativa si rivolge a quanti possiedono patrimoni di memoria per i quali non sono in grado di assicurare una adeguata e durevole custodia.

Il principio ispiratore quindi è quello della salvaguardia e non quello della delocalizzazione o alienazione laddove esistono condizioni di una corretta conservazione di materiali preziosi per la ricostruzione storica delle vicende della comunità.

- Raccogliere materiale documentario (foto, interviste, video, documenti....) relativo alla Comunità candelese
- Suddividere il materiale secondo le specifiche suddivisioni (video, nastri registrati, foto, documenti vari-articoli giornalistici...)
- Scannerizzare e schedare il materiale raccolto stipulando convenzioni anche con i privati
- valorizzare, in particolare, storie di persone e luoghi di Candelo anche in rete con associazioni ed Enti.
- individuare macrotematiche legate al passato e coinvolgere i ragazzi di Candelo dalle materne alle medie (es progetto "Candelo, ieri, oggi, domani")
- Imparare a leggere il nostro spazio da un punto di vista storico culturale sociale

3.STRUMENTI

- mostre legate a personaggi di Candelo e/o originari di Candelo (ambito artistico-performativo, ricerche, produzione artigianale....)
- Ideare momenti di restituzione alla comunità (seminari, eventi, mostre, incontri con autori ed esperti su tale tematica
- video schede –interviste ad anziani
- eventi ed iniziative varie con protagonisti giovani ed anziani
- Inserimento immagini significative nel sito comunale in apposita sezione "ARCHIVIO DELLA MEMORIA"
- pubblicazioni scritte e on line

4. CARATTERISTICHE GENERALI

La Videoteca e la Nastroteca accoglieranno materiali audiovisivi, su qualsiasi supporto, inerenti la conoscenza della realtà candelese nei diversi campi tematici: storia, arte e architettura, tradizioni, economia, paesaggio didattica.

La Fototeca punterà all'acquisizione di fondi fotografici aventi per soggetto figure, attività, ambienti, eventi, scorci e vedute in grado di restituire immagini della comunità candelese e del suo territorio nella più ampia dimensione temporale possibile.

Analogamente **vecchi articoli di giornali materiale** documentario vario potranno "accendere una luce" sulla storia della comunità candelese.

IN particolare, accanto alla serie di **lastre fotografiche** e relative immagini della collezione Raimondo Viana, donate al comune dalla famiglia Viana . Verranno scannerizzate e schedate immagini di proprietà di famiglie cadesesi raffiguranti momenti di vita dall'800 ad oggi.

Verrà altresì catalogata la **documentazione fotografica e cartacea relativa al comm Ettore Barberis**, proprietario della Pettinatura con sede in Candelo, in zona S. Pietro.

Verrà altresì acquisita **documentazione fotografica relativa al fotografo Giulio Ghirardelli** che, cessata attività nel corso del 2015, si è reso disponibile a fornire al comune negativi e/o provini relativi a eventi in Candelo, facenti parte del suo ricco archivio fotografico al fine di acquisirli attraverso scannerizzazione. Tutte le immagini entreranno a far parte dell'archivio della memoria (Fondo Giulio Ghirardelli)

Nel caso di "giacimenti" di materiali documentari riconosciuti di particolare interesse storico l'Amministrazione comunale proporrà ai titolari, sulla base di una convenzione, di procedere all'inventario delle unità archivistiche, alla riproduzione di quelle che si rivelassero indispensabili allo svolgimento di ricerche e attività culturali promosse o patrocinate dall'Amministrazione comunale.

L'archivio della memoria della comunità concorrerà, di un concerto con le altre strutture – Ecomuseo, Archivio storico, Biblioteca, Centro di documentazione del Ricetto di Candelo e dei Ricetti biellesi e piemontesi – alla promozione e alla diffusione della conoscenza di Candelo. Per quanto concerne i criteri di inventariazione e di catalogazione delle diverse tipologie di beni acquisiti dall'archivio e dagli altri centri del sistema culturale e museale candelese, l'ordinamento e' quello di far ricorso ai modelli catalografici predisposti e adottati dall'Ente Regione per la banca dati dei patrimoni culturali diffusi sul territorio piemontese.